Scritto da Red.
Giovedì 26 Novembre 2026 14:33 -



AVELLINO – La Digos della questura di Avellino coordinata dalla locale Procura della Repubblica, nell'ambito dell'operazione denominata "Slow Motion", ha identificato e deferito all'autorità giudiziaria 19 sostenitori appartenenti al gruppo ultras della Sampdoria, ritenuti responsabili, a vario titolo, dei disordini verificatisi lo scorso 9 ottobre 2026 prima dell'incontro di calcio Us Avellino - Sampdoria.

Tale attività si aggiunge alle denunce ed ai correlati provvedimenti Daspo già scattati in prima istanza nei confronti di quattro tifosi avellinesi.

L'attività investigativa – denominata "Slow Motion" proprio in virtù della capillare e approfondita analisi fotogramma per fotogramma delle immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza dello stadio "Partenio-Lombardi" e dalle riprese effettuate dagli operatori della polizia scientifica – ha permesso di ricostruire la dinamica dell'agguato e le responsabilità individuali dei partecipanti.

Secondo quanto accertato dagli investigatori, durante le fasi di afflusso verso lo stadio, i 19 ultras doriani sono arbitrariamente scesi dai mezzi su cui viaggiavano (un autobus e alcuni minivan) all'altezza dell'area di servizio autostradale "Irpinia Sud". Dopo aver reciso la catena di protezione di un cancello perimetrale dell'area di servizio, il gruppo costituito da circa 50 persone ha imboccato a piedi una strada poderale, riuscendo così a raggiungere le immediate vicinanze dell'impianto sportivo ed eludendo i normali itinerari di sicurezza per dirigersi verso il settore ospiti.

Nella predetta area, tuttavia, i facinorosi hanno forzato, per qualche istante, il dispositivo di ordine pubblico presente sul posto, trovando il contatto diretto e lo scontro fisico con la tifoseria

locale.

L’intervento degli operatori di polizia riusciva a ripristinare condizioni di sicurezza e riportare gli ospiti al settore loro dedicato. Durante i tafferugli, caratterizzati dall'accensione di numerosi fumogeni, la quasi totalità dei sostenitori – sia di fazione sampdoriana che avellinese – ha agito con il volto travisato e armata di oggetti atti ad offendere quali cinture, aste e bastoni.

Alla luce degli elementi probatori raccolti dalla Digos, peri 19 soggetti individuati ed identificati è scattata la denuncia in stato di libertà per rissa aggravata e concorso nei reati di inosservanza dei provvedimenti dell’autorità, resistenza a un pubblico ufficiale, utilizzo di caschi o altri mezzi idonei ad ostacolare il riconoscimento in occasione di manifestazione in luogo pubblico e possesso di oggetti atti ad offendere in occasione di manifestazioni sportive.

Contestualmente il questore di Avellino, per il tramite della Divisione Polizia Anticrimine, avvierà i procedimenti per la successiva emissione dei provvedimenti di Daspo nei confronti di ciascuno dei 19 tifosi.

L'operazione conferma il massimo impegno della Polizia di Stato coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino nel contrasto ad ogni forma di violenza in occasione di manifestazioni sportive. Il calcio è sana competizione e non violenza.

Si precisa che le contestazioni sono allo stato provvisorie e la colpevolezza delle persone sottoposte alle indagini sarà accertata solo all’esito del giudizio definitivo.